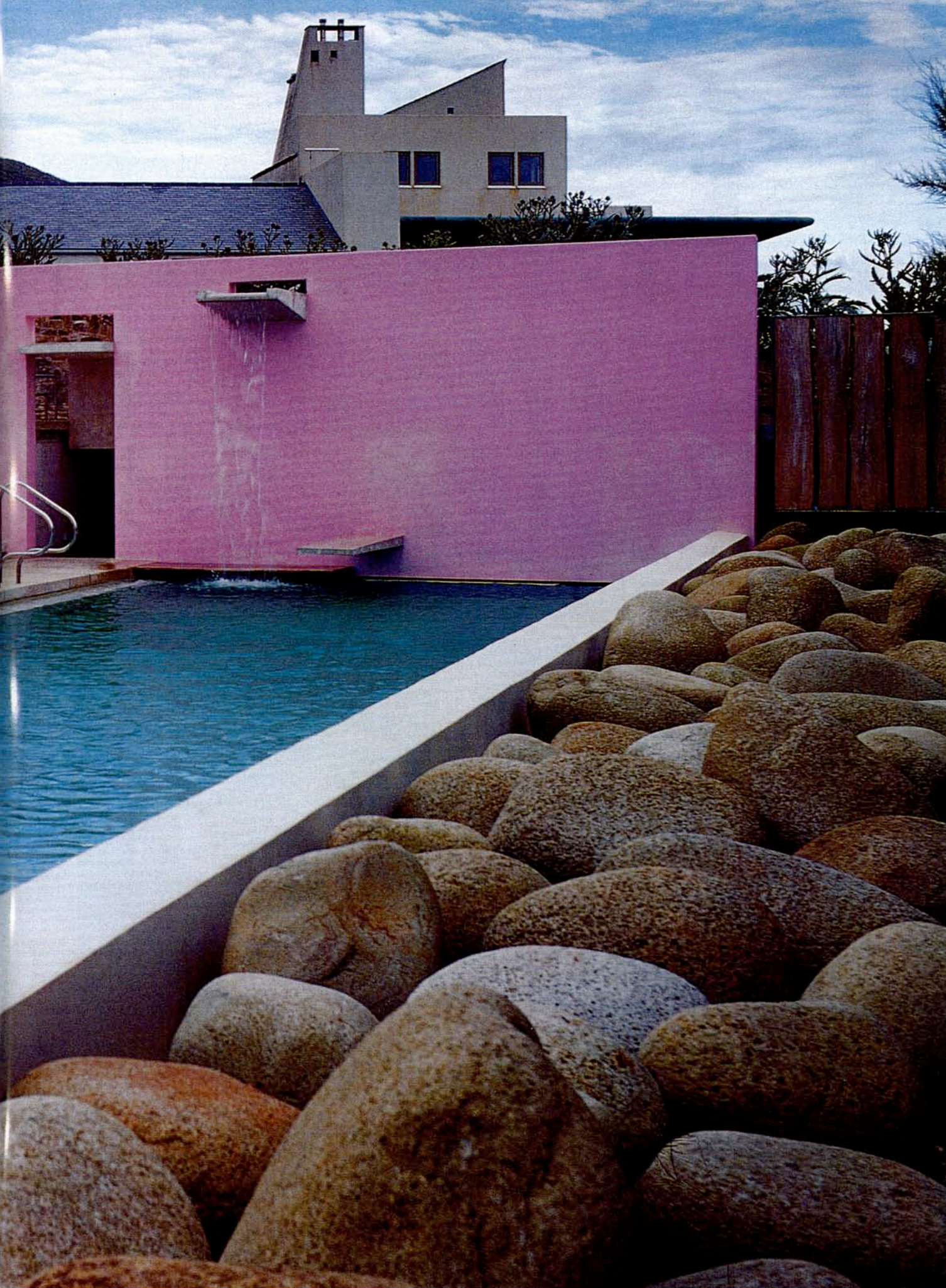


Solitudine sull'acqua

*In Inghilterra, una residenza sorge
alta su un promontorio, in posizione isolata*

PROGETTO DI ANTHONY HUDSON
E SARAH FEATHERSTONE
TESTO DI AMANDA HARLING
FOTOGRAFIE DI
ANDREAS VON EINSIEDEL





Il panorama
incorniciato dalla
finestra diventa
il quadro più bello
del soggiorno





È RARO, IN UN Paese popoloso come l'Inghilterra, trovare una casa che possa vantare l'isolamento di cui gode Baggy House. L'edificio sorge in fondo a una strada, su un promontorio roccioso dal quale si vedono il mare, il cielo e, per miglia e miglia, la costa del Devon settentrionale.

Il complesso, acquistato nel 1990 dagli attuali proprietari – una famiglia con tre bambini –, comprendeva allora un grande edificio vittoriano che per anni era stato adibito ad albergo. L'idea iniziale era di trasformarlo in abitazione, ma

fu subito chiaro che ai proprietari una residenza nuova, moderna, sarebbe stata assai più funzionale di un'architettura vittoriana poco adatta al vivere quotidiano. Venne allora interpellato lo studio londinese Hudson & Featherstone affinché elaborasse una soluzione idonea alla famiglia ma capace di valorizzare il panorama circostante.

Poiché la casa veniva abitata tutto l'anno, era essenziale che fosse accogliente e protettiva, anche in considerazione delle particolari condizioni climatiche del luogo. "In questo tratto della costa", spiega infatti l'architetto Anthony Hudson che insieme con Sarah Featherstone ha curato il progetto, "si scatenano tremende bufere, che ci hanno posto non poche difficoltà. Il nostro compito era di dare una risposta a una duplice esigenza: elaborare un guscio domestico che fosse un baluardo contro le forze della natura ma che nello stesso tempo restasse in contatto

PAGINONE PRECEDENTE: la piscina, che si apre sul retro della residenza, è stata scavata tra le rocce.

IN ALTO: una veduta della villa. La grande vetrata d'angolo definisce il soggiorno.

SOTTO: nel soggiorno, sopraelevato rispetto alla zona pranzo, una chaise longue di Michael Young.

A DESTRA: una parete del soggiorno è stata sostituita con una grande vetrata che nelle giornate di bel tempo può essere abbassata fino a scomparire del tutto nel pavimento.



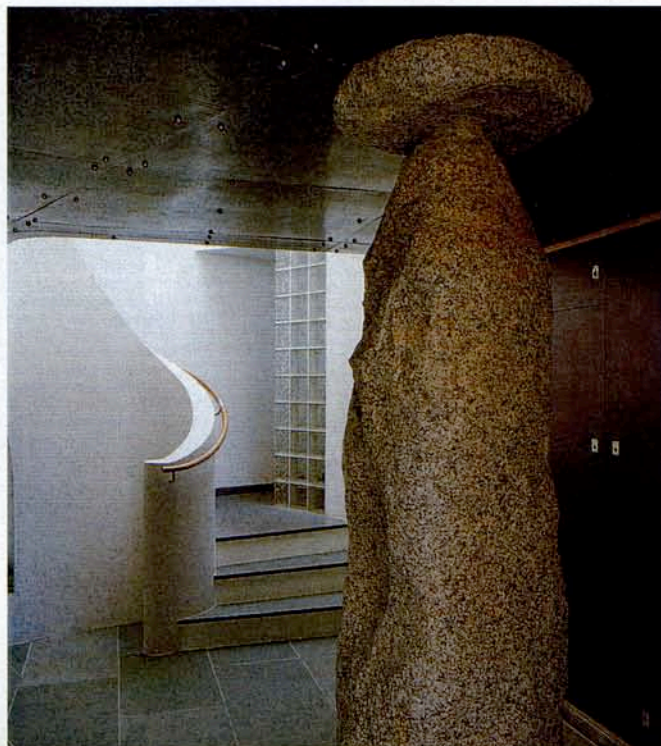
Corda, rame
e acciaio si uniscono
a inseguire
i capricci della fantasia





con il paesaggio". Il risultato è stata una parete di vetro, alta da terra al soffitto, che oggi incornicia la vista del mare. E fin qui niente di straordinario, ma basta premere un bottone perché la parete si abbassi e scompaia completamente in uno scomparto ricavato nel pavimento. Così, nelle giornate di bel tempo, il soggiorno confluisce nella terrazza e si apre all'esterno; nelle brutte giornate, invece, la vetrata esplica la sua funzione protettiva senza sacrificare la vista.

Costruito su un pendio, l'edificio articola gli spazi abitativi su diversi livelli. "È suddiviso in due aree nettamente distinte: la zona giorno - con il salone, la sala da pranzo e la cucina -, rivolta al mare, e la zona notte, protetta e appartata, con le sei camere da letto affacciate sulle colline", spiega l'architetto. Per distinguere i diversi ambienti abbiamo utilizzato il linguaggio delle forme e dei contrasti dei materiali: scabri e scuri



Nella zona pranzo,
l'ampia finestra permette
alla vista di abbracciare
il panorama circostante.
Tenda dipinta a mano
da Louise Woodward.

PAGINA SEGUENTE
IN ALTO: la cucina. L'isola
centrale, coperta
con un piano di metallo,
racchiude i fuochi.

Mobili in legno di quercia.
PAGINA SEGUENTE
IN BASSO: nell'ingresso
spicca un grosso
monolito in granito grezzo.



negli spazi intimi della zona notte, levigati e luminosi, come il vetro e il legno chiaro, in quelli della zona giorno". Nell'ingresso al pianterreno, pavimentato con lastre di ardesia, si staglia un imponente monolito di granito del Dartmoor, che vuol ricordare le pietre delle tombe preistoriche di questa regione dell'Inghilterra. "Assolve un'importante funzione estetica accentuando l'impressione di solidità della zona notte, la più intima e protetta della residenza", spiega Anthony Hudson. "Di qui una rampa di scale dall'andamento curvilineo porta al piano superiore con la suggestiva vista dell'Atlantico".

Il soggiorno, sopraelevato rispetto alla zona pranzo, con il pavimento di quercia lucidato e l'insolita controsoffittatura di rame, mostra come sia possibile conciliare calore e modernità. "Abbiamo deciso di fare del soggiorno il cuore della casa, il nucleo dal quale si irradiano gli altri ambienti", osserva l'architetto. "Il punto focale è, oltre alla vista sul paesaggio, il caminetto, che non poteva mancare in una casa di campagna".

La zona pranzo, che si sviluppa sul livello sottostante, è arredata con semplicità. Il tavolo, costruito appositamente, si compone di uno spesso ripiano di vetro semiopaco e di una base curva di legno. Le sedie, foderate con un tessuto di cotone verde mare in tinta unita, ripetono le tonalità del vetro. Appese a un sottile sostegno metallico, le



PAGINA PRECEDENTE:
un particolare dell'insolito
controsoffitto in rame.
SOPRA: rigore ed essenzialità
per la stanza padronale,
definita da semplici pannelli
in legno chiaro
che creano un contrasto
con le pareti blu.

QUI A DESTRA: i due letti
a castello collocati
nella camera dei bambini.
IN BASSO A SINISTRA:
la balaustra che corre lungo
il soggiorno è stata fatta
con corda, legno e acciaio.



tende di seta, dipinte a mano da Louise Woodward in varie tonalità di blu e rosso, incorniciano la grande finestra. E quando la vetrata viene abbassata fino a scomparire, le tende a loro volta possono essere raccolte e nascoste in due scomparti ricavati nelle pareti laterali.

Le camere da letto, situate sul retro della casa, si affacciano sull'entroterra. Quella padronale ha un tono semplice e austero, con le pareti dall'intensa tonalità blu e il letto che si staglia contro pannelli di legno chiaro. Nella stanza da bagno, il soffitto a volta con un lucernario rotondo e le piastrelle di un vivace turchese regalano le atmosfere di Paesi più caldi, mentre il lavandino di vetro, che sembra librarsi sul massiccio cubo di calcare, è un ulteriore segno dell'elegante ma sobria modernità che caratterizza tutta la casa. □

